

Procedura di selezione per la copertura di n. 1 posti di Professore associato (II fascia) ai sensi dell'art. 24, comma 6 della Legge 240/2010 presso il Dipartimento di Scienze Umane dell'Università di Verona - Settore Concorsuale 11/D1, Settore Scientifico Disciplinare M-PED/01 - bandito con D.R. n. 4825/2018 - 11/06/2018.

RELAZIONE RIASSUNTIVA

Alle ore 18.00 del giorno 23 luglio 2018, in via telematica si è riunita la Commissione giudicatrice per la procedura valutativa di n. 1 posto di Professore associato, nominata dal consiglio del Dipartimento il 18 giugno 2018 così composta:

- Prof.ssa Luigina Mortari	Università di Verona	Presidente
- Prof. Massimo Baldacci	Università di Urbino	Componente
- Prof.ssa Chiara Bove	Università Milano Bicocca	Segretario

per procedere alla stesura della relazione riassuntiva.

La Commissione, sempre presente al completo, si è riunita nel giorno 23 luglio 2018 in via telematica.

Nella **prima riunione** (verbale n. 1) la Commissione ha preso visione del bando di indizione della procedura valutativa e del Regolamento per la disciplina delle chiamate dei professori universitari; ha preso atto che risultava n. 1 candidato partecipante alla procedura, ha constatato che l'unica candidata partecipante alla procedura valutativa non ha presentato istanza di ricsuzione dei commissari ed ha accertato l'assenza di situazioni di incompatibilità tra i commissari e la candidata, ai sensi degli artt. 51 e 52 del Codice di Procedura Civile.

La Commissione ha provveduto quindi ad indicare i criteri di valutazione.

Nella **seconda riunione** (verbale n. 2), la Commissione appurato che non è pervenuta rinuncia da parte della candidata ha proceduto all'esame e alla valutazione dell'attività didattica, del curriculum e delle pubblicazioni scientifiche prodotte dalla candidata e ha formulato i relativi dettagliati giudizi dandone congrua e specifica motivazione di cui all'allegato 1 del verbale n. 2.

La Commissione giudicatrice, infine, sulla base di tali giudizi, ha valutato positivamente la candidata Dott.ssa Chiara Sità

La seduta è tolta alle ore 18.30.

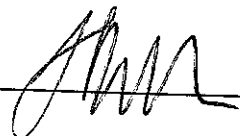
La presente relazione viene letta, approvata e sottoscritta.

La Commissione:

Prof.ssa Luigina Mortari

Prof. Massimo Baldacci

Prof.ssa Chiara Bove



Procedura di selezione per la copertura di n. 1 posti di Professore associato (II fascia) ai sensi dell'art. 24, comma 6 della Legge 240/2010 presso il Dipartimento di Scienze Umane dell'Università di Verona - Settore Concorsuale 11/D1, Settore Scientifico Disciplinare M-PED/01 - bandito con D.R. n. 4825/2018 - 11/06/2018.

Verbale n. 1
(Criteri di valutazione)

Alle ore 9.00 del giorno 23 luglio 2018, in via telematica, si è riunita la Commissione giudicatrice per la procedura valutativa di n.1 posto di Professore associato, nominata dal consiglio del Dipartimento il 18 luglio 2018 così composta:

- | | |
|----------------------------|---------------------------|
| - Prof.ssa Luigina Mortari | Università di Verona |
| - Prof. Massimo Baldacci | Università di Urbino |
| - Prof.ssa Chiara Bove | Università Milano Bicocca |

La Commissione procede alla nomina del Presidente nella persona della Prof.ssa Luigina Mortari e del Segretario nella persona del Prof.ssa Chiara Bove, che provvederà alla verbalizzazione delle sedute e alla stesura della relazione riassuntiva finale.

I commissari, presa visione dell'elenco nominativo dei candidati ammessi alla suddetta procedura (vedi allegato 1) prendono atto che risulta n. 1 candidato partecipante alla procedura. Dichiarano, con la sottoscrizione del presente verbale, che non esistono situazioni di incompatibilità tra loro stessi né con l'unico candidato, ai sensi degli artt. 51 e 52 del Codice di Procedura Civile.

La Commissione prende atto che nessuna istanza di ricusazione dei commissari, relativa alla presente procedura, è pervenuta all'Ateneo.

La Presidente ricorda preliminarmente che i riferimenti normativi in base ai quali si svolgerà la procedura andranno reperiti nell'art.24, comma 6 della Legge 240/2010, nel Regolamento per la disciplina delle chiamate dei professori universitari e nel bando di indizione della presente procedura citato in epigrafe.

Dalla lettura del bando la Commissione prende atto che il termine per la conclusione dei lavori è fissato in 45 giorni dalla data di designazione della commissione da parte del Dipartimento e precisamente il giorno 01 settembre 2018.

La procedura prevede la valutazione delle seguenti attività:

- a) didattica, didattica integrativa e di servizio agli studenti;
- b) attività di ricerca e pubblicazioni scientifiche;

Il candidato sarà valutato positivamente a condizione del raggiungimento del giudizio di "buono" per ogni ambito di attività sopra indicato.

La **valutazione dell'attività didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti** sarà svolta sulla base dei seguenti criteri:

- a) numero dei moduli/corsi tenuti e continuità della tenuta degli stessi;
- b) esiti della valutazione da parte degli studenti, con gli strumenti predisposti dall'ateneo, dei moduli/corsi



tenuti;

c) quantità e qualità dell'attività di tipo seminariale, di quella mirata alle esercitazioni e al tutoraggio degli studenti, ivi inclusa quella relativa alla predisposizione delle tesi di laurea, di laurea magistrale e delle tesi di dottorato;

d) congruenza con il settore concorsuale per il quale è bandita la procedura e con l'eventuale profilo indicato nel bando (= SSD).

La **valutazione dell'attività di ricerca scientifica** sarà svolta sulla base dei seguenti criteri:

a) organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, ovvero partecipazione agli stessi;

b) partecipazione in qualità di relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali;

c) conseguimento di premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca;

d) congruenza con il settore concorsuale per il quale è bandita la procedura e con l'eventuale profilo indicato nel bando (= SSD).

La **valutazione delle pubblicazioni scientifiche** sarà svolta sulla base della consistenza complessiva della produzione scientifica del candidato, l'intensità e la continuità temporale della stessa, fatti salvi i periodi, adeguatamente documentati, di allontanamento non volontario dall'attività di ricerca, con particolare riferimento alle funzioni genitoriali, nonché degli ulteriori seguenti criteri:

a) originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione;

b) congruenza di ciascuna pubblicazione con il settore concorsuale per il quale è bandita la procedura e con l'eventuale profilo indicato nel bando (= SSD);

c) rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione e sua diffusione all'interno della comunità scientifica;

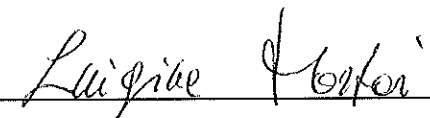
d) determinazione analitica, anche sulla base di criteri riconosciuti nella comunità scientifica internazionale di riferimento, dell'apporto individuale del candidato nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione.

La seduta è tolta alle ore 10.00. La Commissione si riaggiorna alle ore 16.00 per la seconda riunione.

Il presente verbale, completo di n. 1 allegati, viene letto, approvato e sottoscritto.

La Commissione:

Prof.ssa Luigina Mortari



Prof. Massimo Baldacci

Prof.ssa Chiara Bove

ALLEGATO 1 AL VERBALE 1
(Elenco dei candidati)

N°	COGNOME	NOME
1	Sità	Chiara



ALLEGATO N. 1 AL VERBALE 2
(valutazione dei candidati)

Candidata: Dott.ssa Chiara Sità:

Valutazione dell'attività didattica, della didattica integrativa e di servizio agli studenti

CRITERI	DESCRIZIONE E VALUTAZIONE
a) numero dei moduli/corsi tenuti e continuità della tenuta degli stessi	La candidata ha tenuto corsi universitari presso l'Università di Trieste, l'Università Cattolica di Milano e l'Università di Verona assolvendo con continuità l'impegno didattico. Inoltre, documenta docenze presso master italiani ed esteri (Università Cattolica, Università Trento, Scuola Normale di Locarno, Università di Trieste, Université Charles de Gaulle - Lille 3).
b) esiti della valutazione da parte degli studenti, con gli strumenti predisposti dall'ateneo, dei moduli/corsi tenuti	Le valutazioni degli studenti allegare alla domanda, relative ai corsi di Pedagogia dell'Infanzia e Ricerca Educativa, risultano più che positive e nella media, in un caso superiori alla media, del corso di laurea. Questi esiti sono confermati sia dalle valutazioni espresse dagli studenti frequentanti, sia dalle valutazioni degli studenti non frequentanti.
c) quantità e qualità dell'attività di tipo seminariale, di quella mirata alle esercitazioni e al tutoraggio degli studenti, ivi inclusa quella relativa alla predisposizione delle tesi di laurea, di laurea magistrale e delle tesi di dottorato	La candidata segue regolarmente le tesi di laurea sia triennali sia magistrali. Fa parte del collegio di dottorato dal mese di maggio 2017; a partire dall'a.a. 2014/15 ha tenuto lezioni per i corsi di dottorato, nel curriculum di pedagogia e in quello di psicologia, sulle metodologie della ricerca qualitativa e sulla scrittura scientifica. Dal 2012 è componente della commissione AQ - assicurazione della qualità della ricerca - del Dipartimento di scienze Umane dell'Università di Verona. Dal 2016 è componente della commissione didattica per il corso di Laurea di Scienze dell'Educazione afferente al Dipartimento di scienze Umane dell'Università di Verona.
d) congruenza con il settore concorsuale per il quale è bandita la procedura e con l'eventuale profilo indicato nel bando (= SSD)	Tutti gli insegnamenti svolti sono pienamente congruenti con il settore concorsuale per il quale è bandita la procedura e con il profilo indicato nel bando.

La valutazione sull'attività didattica, didattica integrativa e di servizio agli studenti è *ottimo*.

Valutazione dell'attività di ricerca scientifica

CRITERI	DESCRIZIONE E VALUTAZIONE
a) organizzazione, direzione coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, ovvero partecipazione stessi	La candidata ha partecipato a diversi gruppi di ricerca nazionali e internazionali con ruoli di organizzazione e coordinamento. Si segnalano in particolare le ricerche Family Lives, "LGBTQ-inclusive" schools, la sperimentazione del programma P.I.P.P.I., il PRIN sulla valutazione dei servizi educativi e il coordinamento di 3 progetti internazionali Erasmus+ - partnership strategiche per l'innovazione, 2 come unità locale e 1 come sede capofila. Inoltre, la candidata documenta 3 visiting scholarship presso Università ed enti di ricerca esteri di riconosciuto prestigio: la Graduate School of Education presso UC Berkeley (2017), il centro Clersé dell'Università Lille 1 (2016), l'ONED (Observatoire National de l'enfance en danger) di Parigi (2005). E componente



<p>b) partecipazione in qualità di relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali</p>	<p>del gruppo SIPED "teorie e metodi della ricerca in educazione".</p> <p>Non risultano dal curriculum interventi in qualità di keynote speaker a convegni nazionali e internazionali; la candidata tuttavia presenta numerose comunicazioni e partecipazioni a simposi di congressi internazionali presso reti e società scientifiche di riconosciuto prestigio in ambito educativo: AIFREF, AERA, ESA, EUSARF, CREA.</p> <p>Ha svolto attività di referee per varie riviste nazionali e internazionali di fascia A (ultimi 3 anni):</p> <ul style="list-style-type: none"> - Revue internationale de l'éducation familiale - Encyclopaideia - Rivista Italiana di Educazione Familiare - Annali della Formazione on line - Italian Sociological Review - Civitas Educationis. Education, Politics and Culture
<p>c) conseguimento di premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca</p>	<p>Nel 2005 ha ricevuto il premio di ricerca "Michelangelo Petrinì" per una ricerca sul lavoro con le famiglie nei consultori.</p> <p>Inoltre la candidata risulta vincitrice di un importante riconoscimento: la borsa Fulbright che le ha consentito un lungo periodo di ricerca alla University of California Berkeley.</p>
<p>d) congruenza con il settore concorsuale per il quale è bandita la procedura e con l'eventuale profilo indicato nel bando (= SSD)</p>	<p>Tutte le attività di ricerca sono pienamente congruenti con il settore concorsuale per il quale è bandita la procedura e con il profilo indicato nel bando.</p>

Valutazione delle pubblicazioni scientifiche

CRITERI	DESCRIZIONE E VALUTAZIONE
<p>a) originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione;</p>	<p>1. C. Sità (2012), Indagare l'esperienza. l'intervista fenomenologica nella ricerca educativa, Roma, Carocci.</p> <p><i>Si tratta di una monografia che affronta un problema di metodologia della ricerca qualitativa: il tema è trattato con rigore, denota un uso meditato delle fonti e un linguaggio scientifico preciso e accurato.</i></p> <p>2. C. Sità (2006) Legittimare i sentimenti nelle organizzazioni, in V. Iori, a cura di, Quando i sentimenti interrogano l'esistenza. Orientamenti fenomenologici nel lavoro educativo e di cura, Milano, Guerini, pp. 222 -244.</p> <p><i>È un contributo in volume da cui si evince la competenza non solo pedagogica ma anche filosofica; il tema è analizzato con profondità e con una retorica pulita.</i></p> <p>3. C. Sità (2005), Il sostegno alla genitorialità. Analisi dei modelli di intervento e prospettive educative, Brescia, La Scuola.</p> <p><i>Si tratta di una monografia che prende in esame un tema importante della contemporaneità, scelta che indica la vocazione della candidata per una pedagogia socialmente impegnata, che si traduce in una proposta anche di tipo operativo per i pratici.</i></p> <p>4. C. Sità, L. Cadei (2016), Dynamiques du soutien et échanges</p>

dans les communautés des parents en ligne, REVUE EDUCATION ET FORMATION.

Il contributo discute il tema del sostegno tra pari nei gruppi genitori on line e, utilizzando la teoria del supporto sociale, evidenzia attraverso una ricerca quali-quantitativa su alcuni forum per genitori le risorse e le criticità degli scambi in rete come possibili fonti di contrasto alla solitudine dei genitori.

5. Contributo non considerato ai fini della valutazione (co-autore un membro della commissione)

6. Contributo non considerato ai fini della valutazione (apporto individuale non documentato)

7. P. Milani, M. Ius, O. Zanon, C. Sità (2016), "Je suis Michel et je suis beau comme le soleil... ». Ressources des familles négligentes enregistrées par les professionnels dans le programme P.I.P.P.I. en Italie", Revue Internationale de l'Education Familiale, 39.

A partire dall'analisi dei dati quantitativi raccolti nel corso della sperimentazione del programma P.I.P.P.I., il contributo a più mani affronta in modo scientificamente rigoroso una tematica poco frequentata ma molto rilevante negli studi sul lavoro educativo: la progettazione a partire dalle risorse degli utenti.

8. Contributo non considerato ai fini della valutazione (apporto individuale non documentato)

9. C. Sità (2013), Intorno alla nascita. Prospettive di sostegno alla genitorialità nella transizione in L. Cadei, D. Simeone, a cura di, L'attesa. Un tempo per nascere genitori, Milano, Edizioni Unicopli, pp. 155-176.

Il capitolo affronta il tema del sostegno alla genitorialità nel periodo perinatale appoggiandosi su una ampia e documentata analisi della letteratura internazionale e sulle ricerche più recenti svolte in ambito italiano, e fornisce un quadro convincente rispetto alle sfide e alle criticità che il lavoro basato sul dispositivo dei gruppi genitori vede ancora aperte.

10. C. Sità (2010), "Le travail d'écoute des services intervenant en direction des familles en Italie", in Revue Internationale de l'éducation familiale, vol. 27.

A partire da una ricerca sulle pratiche di sostegno alla genitorialità, l'articolo presenta una lettura delle principali sfide per i professionisti, centrata sul loro riposizionamento entro un sistema che si muove sempre di più verso la "de-istituzionalizzazione".

11. C. Sità (2017), "La genitorialità intensiva e le sue implicazioni per la relazione tra genitori e professionisti", Consulteri Familiari Oggi, vol. 25, n. 2, pp. 45-55.

L'articolo introduce nel dibattito pedagogico italiano un concetto utilizzato in ambito anglosassone ("intensive parenting") e ne delinea in modo efficace e documentato le possibili conseguenze



per la conoscenza delle diverse forme di genitorialità da parte dei professionisti che lavorano a contatto con bambini e famiglie.

12. C. Sità (2014), Fare famiglia. Sfide di metodo per comprendere i legami familiari in mutamento, in L. Formenti, a cura di, Sguardi di famiglia. Tra ricerca pedagogica e pratiche educative, Milano, Guerini.

È un contributo in volume che utilizza la prospettiva delle "family practices", elaborata in ambito britannico, per rileggere gli sguardi con cui la ricerca da un lato, e la pratica professionale dall'altro, osservano e valutano la genitorialità e i legami familiari, mettendo in evidenza le dinamiche di potere, spesso non viste, che si giocano entro la relazione tra famiglie e professionisti.

13. C. Sità (2008), "Le travail social et éducatif en direction des familles des enfants placés. Une recherche en Italie", Sociétés et Jeunesses en difficulté, 5, pp. 12 – 28.

L'articolo affronta il tema del lavoro con le famiglie di bambini che sono collocati in comunità, a partire dalla letteratura internazionale e da una ricerca svolta dalla candidata presso diverse realtà lombarde che mette in luce come le rappresentazioni della negligenza genitoriale entrino in gioco nelle pratiche professionali e come la mancanza di lavoro di rete si traduca in una mancata presa in carico delle figure genitoriali durante gli allontanamenti.

14. C. Sità (2010), Mettere al centro l'esperienza, in L. Mortari, a cura di, Dire la pratica. La cultura del fare scuola, Milano, Bruno Mondadori, pp. 71 – 107.

Il capitolo presenta una parte di analisi e di discussione dei risultati di una ricerca sui saperi degli insegnanti e denota padronanza nell'uso degli strumenti e delle chiavi di lettura proprie della ricerca fenomenologica e capacità di analisi in profondità di dati complessi.

15. C. Sità (2011), Scuola, famiglia, territorio, in P. Sorzio, a cura di, Apprendimento e istituzioni educative, Roma, Carocci, pp. 17 – 34.

È un contributo in volume che affronta la relazione tra famiglia, scuola e comunità territoriale a partire dalla ricognizione della più recente letteratura internazionale.

b) congruenza di ciascuna pubblicazione con il settore concorsuale per il quale è bandita la procedura e con l'eventuale profilo indicato nel bando (= SSD);

Tutte le pubblicazioni presentate risultano pienamente congruenti con il settore concorsuale per il quale è bandita la procedura e con il profilo indicato nel bando.

c) rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione e sua diffusione all'interno della comunità scientifica;

Le pubblicazioni presentate ai fini della valutazione sono pubblicate presso editori di rilevanza nazionale (La Scuola, Carocci, Guerini, Bruno Mondadori) e internazionale (DeBoeck) rispetto alle scienze dell'educazione.

d) determinazione analitica, anche sulla base di criteri riconosciuti nella comunità scientifica internazionale di riferimento, dell'apporto individuale del candidato nel caso di partecipazione

10 dei 15 contributi presentati ai fini della valutazione sono a nome unico della candidata. Nelle pubblicazioni a più mani, in 2 casi (n. 6 - in cui la candidata risulta come primo autore, e n. 8 - contributo in volume pubblicato da editore non italiano) non è stato possibile determinare in modo analitico l'apporto individuale



del medesimo a lavori in collaborazione; della candidato e pertanto non sono stati considerati ai fini della presente valutazione.

La candidata presenta valide pubblicazioni scientifiche, pubblicate in contesti nazionali e internazionali di riconosciuto valore. Il rigore della competenza metodologica acquisita è evidente nella costruzione dei saggi da dove emerge la conoscenza di un vasto repertorio della letteratura scientifica. La retorica discorsiva è rigorosa e pulita, secondo i canoni dello scholar writing internazionale. Rilevante è il suo impegno in gruppi e progetti di ricerca di respiro nazionale e internazionale. L'attività didattica mostra organicità e continuità temporale, inoltre risulta evidente il raccordo con le declinazioni della ricerca. Numerosi i suoi interventi didattici nel contesto di corsi universitari di terzo livello. Apprezzabile il suo impegno di tutor nei confronti di giovani ricercatori quali sono gli assegnisti di ricerca rispetto ai quali si è fatta garante di una costante supervisione scientifica.

Il giudizio di valutazione sull'attività di ricerca scientifica e sulle pubblicazioni scientifiche della candidata è ottimo.

